



**REGGIO
CITTÀ
UNIVERSITARIA**

Comunicato stampa

Reggio Città Universitaria, sono partiti i lavori

Oggi l'apertura ufficiale del cantiere alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. La ristrutturazione dell'immobile darà vita al terzo Polo Universitario di Reggio Emilia entro l'autunno 2020.

Reggio Emilia, 29 aprile 2019 – Con l'apertura del cantiere avvenuta oggi e volta alla ristrutturazione dell'ex seminario vescovile di Reggio Emilia, il progetto UniMoRe 2020 può dirsi concretamente partito. La ristrutturazione dell'immobile darà vita, nell'autunno 2020, al terzo Polo Universitario di Reggio Emilia, che ospiterà circa duemila persone, tra studenti e personale, e includerà un nuovo studentato con oltre cento camere.

«In questi anni - ha dichiarato **monsignor Massimo Camisasca**, vescovo della Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla – abbiamo investito molte energie per trovare una destinazione all'immobile di via Timavo che fosse consona alla propria funzione originaria. La diffusione della cultura attraverso le aule dell'Università era la soluzione migliore, che abbiamo subito doverosamente condiviso con tutte le istituzioni cittadine».

«La città, ampiamente rappresentata qui oggi – ha aggiunto il **presidente del Comitato Reggio Città Universitaria, Mauro Severi** -, ha compreso la portata di un progetto che va oltre l'investimento concreto per il futuro dei nostri figli e anzi rappresenta un significativo passo in avanti nella crescita del territorio».

Angelo O. Andrisano, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ha proseguito: «La cerimonia odierna di avvio dei lavori per un terzo Polo universitario a Reggio Emilia consentirà di accompagnare in maniera adeguata la crescita del nostro Ateneo che in questa città ha conosciuto un forte sviluppo di studenti e attività di ricerca».

«Come Regione – ha spiegato **Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna**, il principale sostenitore del progetto – abbiamo contribuito con un finanziamento di circa mezzo milione di euro, certi del fatto che le ricadute di questo progetto saranno positive su più fronti: non solo quello culturale (nell'ampliamento delle strutture universitarie si trova la conferma della cultura come uno degli elementi portanti dello sviluppo del territorio), ma anche quello della rigenerazione urbana (il progetto permette di recuperare un contenitore strategico per il centro

storico della città). Inoltre è positivo il fatto che la nuova struttura permetterà ad UniMoRe di ampliare i propri servizi, garantendo quindi l'arrivo di nuovi studenti universitari».

L'affidamento dei lavori alla gara di appalto

All'incontro è intervenuto anche **don Alessandro Ravazzini, rettore dell'Ente seminario**, che ha specificato: «L'affidamento dei lavori alla gara di appalto è stata la modalità con cui l'Ente Seminario ha inteso ottemperare alle regole sulla qualità e solidità delle imprese concordate con il Comitato RCU, secondo l'accordo approvato dall'assemblea e dal Consiglio direttivo. Alla gara sono state invitate 20 aziende su indicazione del Seminario, della Diocesi e dai soci del Comitato stesso. La commissione aggiudicataria nella seduta del 15 aprile ha esaminato le offerte delle ditte concorrenti e dopo aver verificato la correttezza dei documenti presentati e la qualità delle aziende attraverso le lettere di referenza e i lavori eseguiti, ha assegnato in quella sede l'appalto per i lavori meccanici, mentre ha chiesto un'ulteriore offerta rispetto agli altri appalti ad alcune aziende, differendo i loro preventivi di meno dell'1%. Il 17 aprile si è provveduto ad assegnare anche i lavori edili e gli impianti elettrici. Restano ancora i 2/3 dei lavori da appaltare nella misura consistente di 8 milioni di euro. Sarà l'occasione per partecipare alle prossime gare con proposte concorrenziali e corrispondenti ai requisiti richiesti».

L'intervento

L'intervento di restauro è diretto dall'Ente Seminario ed è suddiviso in quattro lotti. La spesa complessiva prevista ammonta a 12 milioni e 200mila euro.

Il lotto A, i cui lavori sono iniziati oggi, coinvolge tutti i piani dell'ala nord su viale Timavo, da quello rialzato fino al terzo piano, per la realizzazione di 1.032 posti aula e 160 postazioni di lavoro. Un auditorium da 293 posti verrà edificato al posto dell'ex refettorio sotto l'atrio, mentre l'area del seminterrato dell'ala nord sarà destinata a foyer, ai servizi Centro elaborazione dati e alle sotto-centrali impianti, mentre l'area del seminterrato nell'ala sud sarà destinata a centrale termica.

Il lotto B include i piani dell'ala sud-ovest, dal primo al quarto, destinati a residenze per studenti universitari (64 posti letto) e a un'Aula Magna (ex Chiesa al piano terra) da 150 posti.

Il lotto C impegnerà i lavori al pianterreno dell'ala sud-ovest, per la realizzazione di 189 posti aula, con una centrale al piano seminterrato, e al completamento degli spazi di servizio per l'Università nel seminterrato del corpo anteriore.

Il lotto D prevede la sistemazione degli spazi esterni, inclusi parcheggi e accessi.

L'inaugurazione del cantiere

L'inaugurazione del cantiere, aperta alla cittadinanza, si è tenuta oggi dalle ore 12 alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, del sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia Romagna, Giammaria Manghi, del presidente del Comitato Reggio Città Universitaria, Mauro Severi, del Vescovo della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, monsignor Massimo Camisasca, del Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Oreste Andrisano, di tutte le altre autorità reggiane e delle aziende sostenitrici. Il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Marco Bussetti, ha voluto essere presente con un proprio messaggio augurale.

La storia del progetto

Il progetto Reggio Città Universitaria affonda le proprie radici nell'aprile 2018, quando il vescovo Camisasca annunciò la sua decisione di mettere a disposizione della comunità reggiana l'immobile del Seminario Vescovile di viale Timavo, firmato dall'architetto Enea Manfredini e inaugurato il 24 novembre 1954, al fine di aprire un nuovo polo universitario.

Seguirono la firma di un protocollo d'intesa tra la Diocesi, il Comune di Reggio Emilia e l'Università di Modena e Reggio Emilia per l'attivazione dell'iter di progettazione esecutiva e la raccolta di adesioni tra enti pubblici e privati, aziende e istituzioni della città di Reggio Emilia, al fine di raccogliere i fondi necessari alla ristrutturazione.

Il 20 dicembre scorso venne costituito il Comitato "Reggio Città Universitaria", di cui è stato eletto presidente Mauro Severi, vicepresidente Paolo Bonaretti, e membri del Consiglio direttivo Giorgio Zanni, presidente della Provincia di Reggio Emilia, Daniele Marchi, assessore del Comune di Reggio Emilia, Gino Belli, di Confcooperative, l'avvocato Ferdinando Del Sante e il dottor Gian Pietro Menozzi. Il Collegio dei Sindaci è costituito dal presidente Giulio Morandi, Ivan Villa e Mauro Macchiaverna.

La rosa dei sostenitori conta, fino ad oggi, enti pubblici, associazioni di categoria e imprese: Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Fondazione Manodori, Unindustria Reggio Emilia, Argo Tractors, Bertazzoni La Germania, BPER, CNA Reggio Emilia, Comer Industries, Confcooperative, Faber-Com, Immergas, Iren, Kalimera, Lapam Reggio Emilia, Maxima, Nexion, Ognibene Power, Padana Tubi, Profiltubi, Smeg, Spal Automotive, Rcf Group.

I prossimi lotti

Il Comitato sta già raccogliendo i fondi per finanziare i lavori anche dei prossimi lotti (B, C e D) da realizzare, in modo da chiudere in tempi brevi l'intero intervento di riqualificazione. Nuove aziende del territorio sono state infatti invitate a sostenere il progetto e parimenti si attende la risposta degli istituti di credito interpellati. Da tutti questi protagonisti il Comitato si attende una risposta positiva.

Alessandra Ferretti

Responsabile Ufficio Comunicazione Comitato Reggio Città Universitaria

3358125831